

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 474/LAVFORU del 07/02/2018

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
- Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015” approvato
dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive
modifiche e integrazioni.

Programma specifico 37/15: “Formazione congiunta e permanente degli
operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente
vulnerabili”. Avviso emanato con Decreto n. 7280/LAVFORU del 4/9/2017, così
come modificato dal Decreto n. n. 8335/LAVFORU del 6/10/2017.

Modifica delle Direttive.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e
orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente” pubblicata sul Bollettino Ufficiale
Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore
della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla
Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

Visto il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione
del “Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo
sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in
attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della
formazione professionale)”;

Visto il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del “Regolamento recante modalità
di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e
delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione
dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione
professionale)”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive
modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento “Pianificazione periodica

delle operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”;

Visto il Decreto n. 7280/LAVFORU del 04 settembre 2017, relativo al Programma specifico in oggetto, con il quale è stato emanato l'“Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive”, così' come modificato dal Decreto n. n. 8335/LAVFORU del 6/10/2017;

Atteso che il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso in argomento, paragrafo 6. Gestione finanziaria delle operazioni e paragrafo 13. Informazione e pubblicità, necessita di alcune integrazioni;

Considerato che il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni, coordinato con le integrazioni apportate con il presente provvedimento, costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015”;

Decreta

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso del Programma specifico n. 37/15 del PPO 2015, emanato con decreto n. 7280/LAVFORU del 04 settembre 2017, così' come modificato dal Decreto n. 8335/LAVFORU del 6/10/2017, è modificato come segue:
 - al Paragrafo 6, capoverso 2, dopo “voci di spesa” è inserita la frase “previste nell'elenco di cui all'allegato A del Regolamento FSE”;
 - al Paragrafo 6, capoverso 2, dopo la voce di spesa “B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)” è inserita la voce di spesa “B2.3 Erogazione del servizio”;
 - al Paragrafo 6, capoverso 2, dopo la voce di spesa “C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente” è inserita la frase “Le spese di trasferta, previste dalle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, relative alla partecipazione di personale interno e di personale esterno alla realizzazione delle attività di carattere non formativo, sono ammissibili e sono imputabili alle voci di spesa B2.1 Personale interno e B2.2 Collaboratori esterni.”.
 - il Paragrafo 13, capoverso 2 è soppresso.
 - al Paragrafo 13, capoverso 3, la parola “possibili” è soppressa.
2. E' approvato il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni, coordinato con le modificazioni apportate con il presente decreto, che costituisce l'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento e “l'allegato A)”, parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Direttore del Servizio
dott. Igor De Bastiani
firmato digitalmente



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale
europeo – Programmazione 2014/2020 Asse 4– Capacità
istituzionale e amministrativa.**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015 Programma
specifico: 37/15 – Formazione congiunta e permanente degli
operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone
maggiormente vulnerabili.**

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE E NON
FORMATIVE E DIRETTIVE**



ALLEGATO A)

INDICE

SEZIONE A - AVVISO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. OGGETTO DELL'AVVISO	6
3.1. Finalità e obiettivi.....	6
3.2. Fabbisogni specifici e risultati attesi.....	6
3.3. Destinatari.....	7
3.4. Risorse disponibili	7
4. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE	7
5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	8
6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE.....	9
7. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA	12
8. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	13

SEZIONE B - DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. PREMESSA	14
2. CONTENUTO DELLE OPERAZIONI	14
3. DESTINATARI.....	17
4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	17
5. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	18
6. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI.....	20
7. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI.....	21
8. SEDI DI REALIZZAZIONE	21
9. RENDICONTAZIONE.....	21
10. CAUSE DI REVOCA	22
11. CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	22
12. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	23
13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	23
14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	24
15. ELEMENTI INFORMATIVI	24

SEZIONE A

AVVISO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE

1. PREMESSA

1. Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche prevede la realizzazione del programma specifico n. 37/15 “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”.
2. La formazione è finalizzata a rafforzare conoscenze, abilità e competenze in materia di presa in carico multi professionale dei diversi operatori che lavorano nell’ambito del contrasto all’esclusione sociale e alla povertà, anche mediante la condivisione di strumenti e metodologie, a favorire la diffusione di buone prassi, migliorare la governance ed il coordinamento degli interventi, le relazioni inter istituzionali, l’attività amministrativa.
3. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso il seguente Avviso, intende individuare un soggetto al quale affidare la realizzazione, nel territorio regionale, di operazioni da attuare sulla base delle Direttive contenute nella Sezione B del presente documento. Le operazioni si concretizzano in interventi formativi e non formativi, di carattere seminariale, d’aula o laboratoriale (workshop), nelle seguenti aree tematiche:
 - a) prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani;
 - b) integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
 - c) presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore di soggetti maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;
 - d) accoglienza delle persone straniere immigrate.
4. La struttura attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

- determinazione dei target intermedi e PPO 2015 – Programma specifico 37/15 dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
 - Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
 - Legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 "Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito";
 - Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
 - Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", emanato con D.P.Reg. 76/Pres del 16 aprile 2010;
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" emanato con D.P.Reg 140/2016 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento FSE;
- "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;
- documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", costituente Allegato B del Regolamento FSE e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 di approvazione della "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 18 maggio 2017, di approvazione del Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e s.m.i.;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" che disciplinano i rapporti tra AdG e SRA emanate con decreto n° 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanate con decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

3.1 Finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative di cui al programma specifico n. 37 del PPO 2015, da effettuarsi nell'ambito del territorio regionale, nel periodo 2017-2018 e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'organizzazione, da parte del Soggetto proponente, delle attività previste deve rispondere alla finalità di consolidare le competenze degli operatori coinvolti nella lotta all'esclusione sociale attraverso la conoscenza e la condivisione di strategie, strumenti ed esperienze sul campo, la diffusione di buone prassi e il coordinamento degli interventi. In considerazione di ciò l'offerta informativa e formativa è estesa anche ai soggetti del Terzo settore e agli Stakeholders componenti il partenariato economico e sociale, operanti sul territorio nelle aree tematiche considerate.

3.2 Fabbisogni specifici e risultati attesi

Al fine di migliorare le competenze degli operatori che svolgono la propria attività nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, è stata avviata una rilevazione dei fabbisogni d'intesa con le Direzioni centrali regionali competenti. Le Direzioni interessate, dopo aver provveduto a consultare le Amministrazioni pubbliche e i soggetti del Terzo settore, hanno segnalato le necessità formative/informative emergenti del territorio nelle aree di propria competenza.

In particolare, con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, per l'attuazione del progetto "FVG in rete contro la tratta", di cui alla deliberazione giunta n. 1108 dd. 17/6/2016, si rende necessario attivare alcuni interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione degli operatori sociali, Polizia locale e Forze dell'ordine sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani, argomento che, per quanto riguarda la polizia locale, vedrà il coinvolgimento anche della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Posizione organizzativa formazione polizia locale. Sono emersi, inoltre, specifici fabbisogni informativi e formativi necessari a sostenere un approccio coordinato e multisettoriale delle azioni previste dal Piano triennale immigrazione, tenuto conto della sua declinazione annuale, che afferisce sempre alle competenze della citata Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati.

Con l'Area Agenzia del lavoro sono state individuate alcune tematiche dedicate a migliorare i processi e gli interventi finalizzati all'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Infine, in collaborazione con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sono stati rilevati i fabbisogni formativi degli operatori dei servizi sociali professionali e l'esigenza di rafforzare le competenze anche degli operatori dei CPI (Centri per l'impiego) e dei COR (Centri di orientamento regionali) per la valutazione dei bisogni, la predisposizione dei

progetti di presa in carico e l'attivazione di strumenti per l'inclusione attiva a favore dei beneficiari della misura di sostegno al reddito, potenziando, così, la collaborazione in rete tra servizi territoriali competenti in materia di lavoro, tutela della salute, formazione e istruzione.

Con il rafforzamento delle competenze del personale, in primis, della Regione e delle PP.AA. presenti sul territorio regionale, si intende contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della capacità di programmazione attuativa, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà. Sarà quindi fondamentale la partecipazione del maggior numero di operatori pubblici, privati, del Terzo settore e altri Stakeholders, che svolgono la propria attività in tale ambito.

3.3 Destinatari

I destinatari a cui è rivolta l'attività informativa e formativa sono operatori dipendenti delle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale e operatori afferenti al partenariato economico e sociale. In particolare, dovranno essere coinvolti: gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC), dei S.I.L. (Servizi integrazione lavorativa), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei Servizi sanitari, della Polizia locale, delle Forze dell'Ordine (FF.OO.), degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders, attivi nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale.

3.4 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili, per la realizzazione delle operazioni di cui alle Direttive contenute nella sezione B del presente Avviso, sono pari a 150.000,00 EUR, a valere sull'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

4. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. La candidatura può essere presentata da un soggetto pubblico non territoriale o privato avente tra i propri fini statuari la formazione professionale. Tale soggetto è definito **"Soggetto proponente"**. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
2. I Soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni finanziate dalla SRA devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
3. Ai fini della realizzazione delle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), il Soggetto proponente deve risultare, al momento di avvio delle operazioni e per tutta la loro durata, accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", di cui al Regolamento per l'accreditamento.
4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto precedente è **causa di decadenza dal contributo**.
5. Il Soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "Soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della selezione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla SRA, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 19 ottobre 2017, ore 12:30**. Modalità diverse di presentazione della candidatura o il mancato rispetto del termine indicato, costituiscono **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
2. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 Formazione operatori contrasto esclusione sociale

3. Ogni Soggetto proponente, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**, deve presentare la propria candidatura in formato pdf compilando i moduli disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella Sezione bandi e avvisi:
 - a) la proposta di candidatura, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
 - b) il formulario della candidatura.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La proposta di candidatura deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
5. Il formulario della candidatura va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
6. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. **Pena la non ammissibilità generale alla selezione**, la proposta di candidatura deve prevedere un assetto organizzativo con l'indicazione:
 - a) del nominativo del referente nei rapporti con la SRA;
 - b) della struttura interna prevista per lo svolgimento delle attività di promozione e pubblicizzazione, di progettazione formativa, di coordinamento didattico e organizzativo;
 - c) della presenza e delle modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti chiamati ad indirizzare e guidare la discussione tra i/le partecipanti alle attività previste;
 - d) delle modalità di raccordo con la SRA e le altre Direzioni regionali interessate;
 - e) delle modalità di individuazione dei docenti;
 - f) delle modalità di coinvolgimento dei destinatari.
7. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 3, nella proposta di candidatura devono essere indicati:
 - a) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la SRA;
 - b) relativamente alle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), le sedi didattiche accreditate o da accreditare sul territorio regionale previste, in coerenza con le previsioni del presente Avviso. Il

Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede accreditata a Udine e una a Trieste.

8. Qualora il soggetto proponente non disponga di una o di entrambe le sedi accreditate, dovrà allegare una dichiarazione in cui si impegna ad accreditare entro e non oltre il 28 febbraio 2018, le aule/laboratori necessari a soddisfare le richieste del presente Avviso, **pena la non ammissibilità generale alla selezione.**

6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

- La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
- La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) valutazione comparativa per quanto concerne la selezione delle candidature.
- Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono **causa di non ammissibilità generale** della candidatura alla selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 5, punti 1, 3) – mancato utilizzo del formulario previsto o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 2, paragrafo 5 punto 3, lett. a) e lett. b), paragrafo 5, punto 5 e 8 – mancata sottoscrizione della candidatura (paragrafo 5, punto 3)
Conformità del proponente	– candidatura priva dei requisiti richiesti (paragrafo 4, punto 1) – candidatura presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1)
Conformità del progetto/proposta	– assenza di uno o più delle indicazioni per la gestione dell'offerta formativa e non formativa previste (paragrafo 5, punti 6)

- Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza

Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto 5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio alto 4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio 3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio basso 2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso 1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del Soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
<i>1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso e la realizzazione delle attività</i>	Struttura organizzativa che si intende adottare con riferimento a:		
	a) risorse umane coinvolte, in riferimento alle diverse attività didattiche previste	1	5
	b) presenza / modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti	0,4	2
	c) risorse umane previste per il coinvolgimento dei destinatari delle operazioni formative e non formative	1	5
	d) sedi previste per lo svolgimento delle		

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Adeguatezza delle modalità di analisi dei fabbisogni per ciascuna area tematica con particolare attenzione alle esigenze di ciascun gruppo target	Analisi dei fabbisogni e delle azioni di supporto che si intendono mettere in campo per rendere più efficaci le attività previste nelle quattro aree tematiche	1,2	6
3.2 Adeguatezza delle modalità di promozione e pubblicizzazione degli interventi con particolare attenzione ai diversi target di destinatari	Azioni che si intendono attivare nei confronti dei destinatari per la promozione e pubblicizzazione degli interventi	1	5
3.3 Rafforzamento della rete territoriale e promozione di buone prassi	Coerenza e qualità di eventuali ulteriori azioni che possono fornire un concreto contributo al rafforzamento della rete territoriale e alla diffusione di buone prassi	0,4	2
3.4 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020	Coerenza con i principi orizzontali: elementi concreti della proposta che si interfacciano con i suddetti principi	0,4	2

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 50 punti.
8. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 35 punti.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
10. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio, "Economicità del progetto", previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente Avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

7. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la SRA, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, predispone ed approva con proprio decreto:
 - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso;
2. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l'esito della selezione a tutti i Soggetti proponenti.

3. A seguito dell'individuazione del Soggetto attuatore, al fine della realizzazione delle operazioni si rimanda a quanto specificato nelle Direttive seguenti, sezione B, parte integrante del presente Avviso.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
 - a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata un sistema di codificazione contabile adeguata;
 - b) la completa realizzazione delle operazioni;
 - c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente avviso;
 - d) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
 - f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

SEZIONE B

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. PREMESSA

1. Le seguenti direttive sono rivolte al Soggetto attuatore individuato con le modalità di cui al precedente paragrafo 7 della sezione A del presente Avviso e disciplinano le modalità per la realizzazione delle operazioni, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, presentazione, valutazione, gestione e rendicontazione.
2. La realizzazione delle operazioni verrà avviata dal Soggetto attuatore in raccordo con la SRA, la quale assicura anche il coordinamento inter istituzionale con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, P.O. coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, con la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, P.O. formazione polizia locale, con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con l'Area Agenzia del lavoro e l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca.
3. Le operazioni formative sono progettate e realizzate secondo la tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".

2. CONTENUTO DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare attengono alle aree tematiche e ai contenuti indicativi illustrati nella tabella di cui al punto 6.
2. Le operazioni potranno consistere in:
 - attività di tipo seminariale (operazioni non formative);
 - attività d'aula o laboratori (operazioni formative).
3. Il seminario, con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
4. Le attività d'aula, con una durata massima di 24 ore, sono finalizzate al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
5. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
6. Gli interventi formativi e non formativi dovranno essere realizzati relativamente ad una delle quattro aree tematiche individuate, tenuto conto di destinatari, tipologia formativa, durata e contenuti indicativi descritti nella tabella seguente:

AREA TEMATICA: Prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani				
DESTINATARI	TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI	N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE	DURATA MASSIMA	CONTENUTI INDICATIVI
Operatori sociali, sanitari, delle FF.OO, della Polizia Locale, degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	attività seminariale	da 40 a 300	8 ore	Quadro normativo di riferimento: legislazione internazionale, nazionale e regionale e strumenti giuridici di contrasto alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani
				Analisi del contesto nazionale e regionale sul fenomeno della tratta allo scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Presentazione dossier, report, ricerche ed esperienze sul campo Gestione dei casi ed approccio multidisciplinare. Indagini ed azioni sinergiche tra le forze di polizia; coordinamento tra operatori e tra Servizi

AREA TEMATICA: Integrazione lavorativa delle persone con disabilità				
DESTINATARI	TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI	N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE	DURATA MASSIMA	CONTENUTI INDICATIVI
Operatori del collocamento mirato dei CPI, operatori dei SIL, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore, imprese e altri Stakeholders	attività seminariale	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento; collocamento mirato e servizi di integrazione lavorativa; buone prassi a confronto tra operatori dei servizi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Presa in carico integrata; approccio multidisciplinare; metodologie e strumenti per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo; gestione dei casi

AREA TEMATICA: Presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore delle persone maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito				
DESTINATARI	TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI	N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE	DURATA MASSIMA	CONTENUTI INDICATIVI
Operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, di soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	attività seminariale	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo e contesto di riferimento; presentazione di buone prassi e esperienze dei Servizi; programmazione, monitoraggio, valutazione; modalità di coordinamento e complementarità degli interventi; flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Accoglienza, metodologie e strumenti per pre-assessment e assessment; lavoro d'equipe e presa in carico integrata; definizione di progetti personalizzati

AREA TEMATICA: Accoglienza delle persone straniere immigrate				
DESTINATARI	TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI	N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE	DURATA MASSIMA	CONTENUTI INDICATIVI
Operatori sociali dei Servizi e delle strutture di accoglienza, operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	attività seminariale	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento e analisi del contesto; presentazione di buone prassi ed esperienze per l'accoglienza e l'inserimento lavorativo delle persone straniere immigrate: flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Metodologie e strumenti per l'accoglienza e l'inserimento sociale e lavorativo delle persone straniere immigrate; mediazione linguistica e culturale, lavoro di rete

7. Per quanto attiene le operazioni relative alle attività formative d'aula o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
 - a) numero minimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
 - b) numero massimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione: 25;
8. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alle lettere a) e b) del punto 7 determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**.
9. Il Soggetto attuatore deve garantire:
 - a) almeno 8 operazioni non formative (giornate seminariali) e almeno 20 operazioni formative (aula o workshop)
 - b) il raccordo con le competenti Direzione coinvolte;

- c) l'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
 - d) la presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività d'aula o laboratoriali (workshop);
 - e) la realizzazione degli interventi formativi e non formativi nelle indicate dalla SRA, sulla base dei fabbisogni espressi nelle diverse aree tematiche, nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
10. Sono previste verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei/le partecipanti.
 11. Al termine del percorso formativo i/le partecipanti dovranno sostenere un esame finale, al superamento del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte del Soggetto attuatore. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli/delle interessati/i, un attestato di partecipazione.
 12. Il Soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei/le partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/Enti di appartenenza.

3. DESTINATARI

I destinatari a cui è rivolta l'attività sono gli operatori che svolgono la propria attività nel territorio regionale, nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale, così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 2 punto 6, sezione B del presente Avviso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate alla SRA, con modalità a sportello e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo all'avvenuta approvazione della candidatura e fino al 31 dicembre 2018. Modalità diverse di presentazione delle operazioni o il mancato rispetto del termine indicato costituiscono causa di **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**.
2. Assumono priorità le operazioni dell'area tematica riguardante la "Prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani". Almeno una operazione in senso stretto dovrà essere avviata entro il mese di novembre 2017.
3. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 - Formazione operatori contrasto esclusione sociale

4. Ogni operazione deve essere presentata, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**, in formato pdf a seguito della compilazione on line della documentazione disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ (Webforma), che si compone di:
 - a) la domanda di finanziamento, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel

rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**;

b) il formulario descrittivo dell'operazione.

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo. Nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il Soggetto attuatore, è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisca esclusivamente all'operazione/operazioni presentate.

5. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**.

5. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1 e 5.2, lettera a) valutazione di coerenza.
3. La fase di ammissibilità generale è centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 4 punto 1) – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 4, lettera b)) – mancata presenza della domanda di finanziamento (paragrafo 4 punto 4, lettera a) – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (paragrafo 4, punto 4, lett. a)
Conformità del proponente	– operazione presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'Avviso
Conformità della proposta (requisiti minimi)	– mancato rispetto della durata e della tipologia di operazioni previste (paragrafo 2 punti 3, 4, 5 e 6) – Mancato rispetto delle indicazioni previste

(paragrafo 2 punto 7)

4. La fase di valutazione di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive (e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 “Quadro normativo”) con l’applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Aspetti valutativi
Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla SRA	Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza e qualità progettuale	Rispetto di quanto previsto al paragrafo 2 in merito ai requisiti e caratteristiche dell’operazione
Coerenza finanziaria	Correttezza/congruità del calcolo del costo dell’operazione

4. La SRA valuta le operazioni pervenute con cadenza mensile ed entro 30 giorni dalla data del verbale di selezione, approva, con proprio decreto:
- la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l’indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento,
 - l’elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista
 - l’elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
5. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l’esito della selezione al Soggetto attuatore.
6. In caso di mancata approvazione dell’operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell’operazione alla SRA successivamente alla comunicazione della mancata approvazione.
7. L’avvio dell’operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell’applicativo WEBFORMA/sul sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall’inizio dell’operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>.
8. Entro 60 giorni dall’adozione del decreto di approvazione delle operazioni, la SRA adotta il decreto di concessione e trasmette al beneficiario una nota di concessione dettagliata, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell’attività.
9. L’avvio dell’attività in senso stretto da parte del Soggetto attuatore avviene successivamente all’emanazione del Decreto di concessione.
10. E’ facoltà del Soggetto attuatore avviare l’operazione precedentemente all’emanazione del Decreto di concessione ma successivamente alla presentazione dell’operazione. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a presentare una nota formale, nella quale attesta che l’avvio dell’operazione avviene sotto la propria responsabilità, sollevando la SRA da ogni onere in caso di mancata concessione del finanziamento dell’operazione.
11. Le operazioni devono essere concluse entro il 31.12.2018.

6. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene:
 - a) **a costi reali**, per la realizzazione delle operazioni non formative (interventi di carattere seminariale);

b) **mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari**, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop).

In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni di cui al punto 1 lettera a).

2. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi, di cui al documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con decreto n. 5723 dd. 3/8/2016, relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alle seguenti voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A del Regolamento FSE:

Attività non formative:

B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)

B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (nel limite massimo del 20% del costo complessivo)

B2.1 Personale interno (coordinatore, tutor, facilitatore, docenti)

B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)

B2.3 Erogazione del servizio

B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

B2.6 Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente. Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede la quantificazione di tale spesa in forma forfettaria nella misura del 15 % dei costi diretti del personale (es. attività di ideazione e progettazione, coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione svolta da personale interno).

Le spese di trasferta, previste dalle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, relative alla partecipazione di personale interno e di personale esterno alla realizzazione delle attività di carattere non formativo, sono ammissibili e sono imputabili alle voci di spesa B2.1 Personale interno e B2.2 Collaboratori esterni.

Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) vengono invece realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui all'Allegato B) del Regolamento FSE, "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", così come da ultimo modificato con decreto n. 6305/LAVFORU dd. 1/8/2017.

3. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

$$\text{UCS 1 ora corso (139,00 euro)} * \text{n. ore di formazione}$$

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'attività formativa, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati nel Piano finanziario alla voce B2.3 – Erogazione del servizio.

5. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al paragrafo 3 punto 3.4 della sezione A dell'Avviso, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 2 e 3 del presente paragrafo.
6. Il Soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
7. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal Soggetto attuatore.
8. I flussi finanziari erogati della SRA a favore del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
9. All'avvio dell'operazione, il Soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/>.
10. Ad avvenuta verifica di ogni rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

7. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo dell'operazione e, comunque, previa comunicazione motivata da inviare alla SRA.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del Soggetto attuatore titolare dell'operazione. Per le attività d'aula, il numero dei/le partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza d'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza del contributo**.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte delle esigenze segnalate dalla SRA. L'uso della sede didattica occasionale deve essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione delle operazioni, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla SRA, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMsedeOc reperibile sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>.
3. Per la realizzazione delle attività seminariali, la Regione FVG potrà mettere a disposizione proprie sedi, in considerazione dell'interesse pubblico degli argomenti trattati, della provenienza e del numero di operatori interessati dall'azione di sistema. In tal caso, non sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.

9. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare alla SRA, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 5.
3. La rendicontazione degli interventi di carattere seminariale avviene **a costi reali**; la relativa documentazione da presentare consiste in:
 - a) documentazione delle spese sostenute;
 - b) i registri utilizzati in originale;
 - c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - d) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - f) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento di stipendi, i costi orari dei dipendenti, la dichiarazione attestante l'originalità del materiale didattico prodotto;
 - g) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.
4. Per quanto riguarda le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) realizzate, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 20 del Regolamento. La rendicontazione di tali interventi avviene con **l'applicazione di UCS** e la relativa documentazione da presentare consiste in:
 - a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico di cui punto 2;
 - b) i registri utilizzati in originale;
 - c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta, qualora pertinente;
 - e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - h) il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa.

10. CAUSE DI REVOCA

La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 12 "Revoca del contributo", del Regolamento FSE.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità...).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I Soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il servizio richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, con disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente Avviso, il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I Soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei/le partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
 - a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/le partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
 - c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
 - d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto attuatore.

Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste tel. 040/ 3775298 fax 040/3775092
indirizzo mail: formazione@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail igor.debastiani@regione.fvg.it
Referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale: dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3772834; e-mail luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Sabrina Rigo – tel. 040/3775182; e-mail sabrina.rigo@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi (SRA)
dott. Igor De Bastiani
FIRMATO DIGITALMENTE